

DELIBERA CONSIGLIO REGIONALE N. 63 DEL 18 FEBBRAIO 2017

Delibera sul regolamento del cinque per mille

Il Consiglio regionale Agesci del Veneto riunitosi a Padova il 18 febbraio 2017

PRESO ATTO

della delibera di Consiglio regionale n.48 del 17.10.2009 che decade di validità con l'entrata in vigore della presente deliberazione

CONSIDERATO

che nel regolamento del Fondo 5 per mille, approvato con delibera del Consiglio regionale n.48 del 17.10.2009, ai punti 1, 4, 8, 12 erano state individuate delle date che non è possibile a priori conoscere, in quanto la rendicontazione delle spese all'Agenzia delle entrate è soggetta a particolari tempistiche in funzione della data di erogazione del contributo al livello nazionale

DELIBERA

di approvare il nuovo regolamento per l'accesso al Fondo 5 per mille costituito presso il Comitato Regionale Veneto con la quota ricevuta dal Comitato Nazionale Agesci, come allegato alla presente delibera.

Letto, visto e approvato,

Padova, 18 febbraio 2017

I Responsabili regionali AGESCI Veneto

Regolamento per l'accesso al Fondo 5 per mille

1) Costituzione

È costituito il Fondo 5 per mille presso il Comitato Regionale Veneto con la quota ricevuta dal Comitato Nazionale Agesci

2) Definizione dei filoni finanziabili

Il Consiglio Regionale dovrà esprimere le linee guida per assegnazione del fondo per l'anno scout successivo (filoni di impegno, numero di domande accettate, importo massimo erogabile per singolo progetto, eventuali criteri per la graduatoria) in modo che tali criteri abbiano la massima diffusione tra i soggetti che possono beneficiare del contributo.

3) Soggetti destinatari

Possono essere finanziati i progetti presentati da:

- un Gruppo,
- più Gruppi in sinergia,
- una Zona
- più Zone in sinergia
- il Comitato regionale

che abbiano come obiettivi quelli fissati dal Consiglio regionale.

4) Numero progetti presentabili

Ciascun soggetto può presentare un solo progetto per anno scout. Sarà preso in considerazione al massimo un progetto per ogni sede o base scout.

5) Data di presentazione

I progetti con relativo preventivo di spesa devono essere presentati al Comitato regionale entro **la data definita nell'apposita delibera di Consiglio regionale**. I progetti arrivati dopo tale data saranno esclusi, ma potranno essere ripresentati l'anno scout successivo.

6) Tempi di realizzazione dei progetti

I progetti devono essere realizzati durante l'anno scout nel quale si chiede il contributo, e comunque non oltre il termine previsto per la rendicontazione.

7) Documentazione da presentare

Alla domanda di accesso al contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione esplicativa del progetto;
- preventivo di spesa relativo al progetto, con evidenziati eventuali contributi ricevuti o da ricevere;
- gli importi indicati nel preventivo di spesa saranno considerati comprensivi di IVA;
- bilancio consuntivo dell'anno precedente dei soggetti richiedenti regolarmente sottoscritto dal legale rappresentante ;

In caso di progetti con interventi su immobili e terreni, dovrà essere allegata alla domanda ampia documentazione fotografica sugli interventi previsti. Le domande incomplete verranno escluse dall'assegnazione del contributo.

Nel caso in cui l'immobile sia di proprietà di privati, la Commissione si riserva di valutare l'ammissibilità del progetto in base al contratto in forza del quale l'immobile è detenuto.

I progetti devono prevedere la copertura finanziaria dell'intero importo di spesa.

8) Esamina dei progetti

I progetti saranno esaminati entro **la data definita nell'apposita delibera di Consiglio regionale** da una Commissione nominata dal Consiglio regionale, composta da:

- un capo appartenente al Consiglio regionale;
- un capo appartenente alla Pattuglia Tesorieri di Zona;
- un capo appartenente al Comitato regionale.

La commissione dovrà presentare una propria relazione con una graduatoria dei progetti finanziabili al primo Consiglio regionale utile. Il Consiglio regionale approverà la distribuzione dei fondi.

9) Limite di finanziamento

I progetti possono essere finanziati fino al 50% della spesa effettivamente sostenuta, al netto di eventuali contributi ricevuti e/o deliberati, per l'importo massimo fissato nelle linee di indirizzo di cui al precedente art. 2.

10) Ripartizione del residuo

L'eventuale somma residua dovuta ad un numero esiguo di progetti sarà ridistribuita, su valutazione della Commissione, tra i progetti presentati ed accettati e/o tra i progetti presentati e non approvati, fino a concorrenza dell'importo considerato ammissibile.

11) Definizione del finanziamento

Tutti i progetti dichiarati ammissibili godranno di finanziamento riproporzionato in base al numero dei progetti presentati e all'entità del contributo richiesto.

La Commissione, in base ai contenuti dei progetti, potrà valutare l'ammissibilità integrale o parziale del finanziamento richiesto, definendo eventuali priorità in funzione dell'entità dell'intervento, riservandosi anche di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

12) Rendicontazione

La rendicontazione dei progetti deve essere:

- accompagnata da una breve relazione e da idonea documentazione fiscale intestata al gruppo o al Comitato di zona richiedente o al proprietario dell'immobile;
- consegnata al Tesoriere regionale entro **la data definita nell'apposita delibera di Consiglio regionale**, pena la decadenza del diritto allo stesso.

Il Tesoriere regionale provvederà a liquidare l'importo dovuto entro **la data definita nell'apposita delibera di Consiglio regionale**.

Tali termini potranno variare in caso di modifica della normativa riguardante le rendicontazioni delle somme erogate.

13) Ridistribuzione del fondo

Vista l'obbligatorietà di utilizzare l'importo assegnatoci entro l'anno scout di ricezione della somma da parte dello Stato Italiano, l'eventuale importo che rimanesse non assegnato per mancata rendicontazione entro la data di scadenza, sarà ridistribuito tra i progetti approvati e rendicontati e/o tra i progetti non approvati ad insindacabile giudizio del Comitato regionale Veneto, sentita la Commissione di valutazione dei progetti di cui al punto 8.

14) Condizioni

Limitatamente ai filoni già presi in considerazione come obiettivo del contributo si chiede che:

- I. La messa in sicurezza riguardi sedi e basi anche di proprietà terze purché si tratti di Diocesi, Parrocchia, o Ente Pubblico territoriale.
- II. La formazione rivolta a soci, (capi, ragazzi e assistenti) e/o ai genitori e/o aspiranti capi scout, escluse le proposte formative già previste dall'Associazione a qualsiasi livello.
- III. Progetti particolari di Gruppi, Comitati di Zona, Comitato regionale non affrontabili con l'attività ordinaria, nonché progetti del Comitato regionale.

Alcuni esempi non vincolanti di progetti finanziabili:

Messa in sicurezza di sedi:

- I. Messa a norma dell'impianto elettrico, idraulico, del gas o del riscaldamento, fotovoltaico;
- II. Messa a norma di porte tagliafuoco o antipanico;
- III. Piano antincendio e acquisto estintore;
- IV. Abbattimento di barriere architettoniche;
- V. Sistemazione di canne fumarie;
- VI. Risanamento da infiltrazioni d'acqua o umidità.

Formazione:

- I. Attuazione di proposte formative per capi o ragazzi extra-iter di formazione istituzionale;
- II. Attuazione di proposte formative per le famiglie sulla genitorialità, catechesi narrative, le traslazioni tra adulto e ragazzo;